



PROGETTO "CIG PIU'"

AVVISO REGIONALE **WELFARE TO WORK**

Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego

"Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga"

AVVISO PUBBLICO della Regione Campania che invita le imprese oggetto di decretazione di concessione di Cigs in deroga presenti sul territorio, a manifestare il proprio interesse ad usufruire dei contributi economici previsti all'attivazione di percorsi formativi in favore dei propri dipendenti, beneficiari di trattamenti di CIGS in deroga, finalizzati al rafforzamento, aggiornamento ed acquisizione competenze, nell'obiettivo di fornire alle aziende i mezzi per adeguarsi alle mutate condizioni del mercato del lavoro, e favorire i processi di reintegro dei lavoratori sospesi nelle aziende di provenienza.

L'intervento oggetto dell'Avviso è disciplinato, ai sensi del Regolamento CE 1998/2006, aiuti di importanza minore "de minimis".

Riferimenti normativi

- La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza e attuazione:
- del Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- del Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 Dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti di importanza minore "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28/12/2006, L. 379/5;
- della Raccomandazione n. 2003/361/CE del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese, G.U. L. 124 del 20.05.2003;
- della nota del 03.04.09 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali che ha promosso Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
- della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997, la quale ha disposto che la GEPI S.p.A. attribuisce ad apposita società, successivamente indicata in Italia



Lavoro S.p.A., i compiti di orientamento e formazione professionale già svolti dalla GEPI S.p.A. nonché ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Interministeriale nonché dell'art. 30 della Legge Finanziaria n. 448/2001 che definisce in Italia Lavoro S.p.A. la società della quale si avvale il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali "per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche attive del lavoro e dell'assistenza tecnica ai Servizi per l'Impiego";

- del progetto esecutivo della Regione Campania, inviato in data 25.06.2009 prot. 1420/SP al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- dell'Accordo Stato/Regioni del 12 febbraio 2009 che ha promosso un'azione congiunta degli interventi di sostegno al reddito in conseguenza dell'eccezionalità dell'attuale situazione economica;
- del D.M. 25 marzo 1998, n. 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento";
- dell'approvazione da parte del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, avvenuta attraverso Convenzione tra il Ministero del Lavoro, Direzione Ammortizzatori Sociali, e la Regione Campania, Assessorato al Lavoro, sottoscritta il 21.01.2010 prot. 53700, del progetto esecutivo Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
- della Delibera di GR n. 690 del 08/10/2010 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha approvato il piano straordinario per l'occupazione;
- della Delibera di GR n. 892 del 14/12/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013
- del "Manuale dell'Autorità di Gestione - Attuazione del POR Campania FSE 2007 - 2013" approvato con D.G.R. n. 1959 del 5 dicembre 2008 e s.m.i.

Art. 1 Premessa

L'Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota del 3 aprile 2009, è attuato dalla Regione Campania in collaborazione con le 5 Province, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A., attraverso il progetto esecutivo nel quale sono stati individuati i destinatari prioritari dell'azione. Le azioni previste concorrono prioritariamente a rispondere in maniera strutturata e massiva alle urgenze poste dalla attuale crisi occupazionale, mediante lo sviluppo di un articolato e complesso impianto funzionale alla messa a sistema di politiche e servizi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi - a partire dalla attuazione delle misure previste dall'Accordo Stato/Regioni del 22 febbraio 2009, dall'accordo per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga sottoscritto fra il Ministero del Lavoro e la Regione Campania il 16 aprile 2009, e successivo accordo del 3 luglio 2010 per l'individuazione delle risorse finanziarie - ed al miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti ai lavoratori svantaggiati.

Il programma prevede interventi di workfare integrato, coniugando politiche attive del lavoro, politiche di sostegno al reddito e politiche di programmazione economica, realizzando così un circolo virtuoso generatore di un sistema di sviluppo economicamente e socialmente sostenibile, proponendo percorsi innovativi di riconversione e ristrutturazione finalizzati a mantenere più lavoratori possibili nel sistema produttivo e rafforzare la sinergia tra le politiche industriali, occupazionali e formative.

L'attuale scenario economico richiede azioni che consentano di fronteggiare la crisi anche promuovendo, nell'intero territorio della Regione Campania, percorsi finalizzati a favorire ed accelerare il processo di reintegro nelle aziende di provenienza, dei lavoratori e delle lavoratrici sospesi dal sistema produttivo a seguito di crisi congiunturali aziendali verificatesi nel medesimo territorio regionale.

La Regione Campania, intende porre in essere misure volte a fronteggiare la condizione di emarginazione dei lavoratori sospesi dai cicli produttivi a seguito della crisi economica. Con il presente avviso, pertanto, la Regione Campania intende incentivare azioni formative indirizzate al potenziamento ed all'aggiornamento delle competenze ed all'acquisizione di skills



specialistiche dei lavoratori sospesi beneficiari di trattamenti di Cigs in deroga, finalizzate al reintegro di tali soggetti negli organici delle imprese di provenienza.

Art. 2 **Finalità Generali**

Con il presente avviso si invitano le **imprese oggetto di decretazione di concessione di Cigs in deroga** che operano nel territorio della Regione Campania, qualora gli obiettivi e le caratteristiche dell'intervento qui promosso e descritto rispondano a loro attuali o previste esigenze, a manifestare il proprio interesse ad attivare percorsi formativi di accompagnamento al reintegro in azienda dei propri lavoratori sospesi percettori di CIGS in deroga; per ciascun lavoratore beneficiario di trattamento di Cigs in deroga, è prevista l'erogazione di una dote formativa finalizzata all'adattamento e/o aggiornamento delle competenze professionali ed a favorire il reintegro nell'azienda di appartenenza.

L'intervento persegue l'obiettivo di favorire, mediante un contributo economico destinato direttamente all'azienda (dote formativa), la conservazione e la valorizzazione del posto di lavoro e del capitale umano presente nell'impresa; i percorsi formativi finanziabili possono, pertanto, riguardare distinte tipologie di intervento:

a. *Aggiornamento*: per i lavoratori che manterranno sostanzialmente la stessa mansione, ma che dovranno acquisire le conoscenze del nuovo prodotto/organizzazione in termini di metodi e strumenti di lavoro;

b. *Riqualificazione/Riconversione*: per i lavoratori che cambieranno mansione e che dovranno acquisire, oltre alle conoscenze inerenti le mutate condizioni aziendali, anche le abilità operative richieste dalla nuova posizione lavorativa;

c. *Potenziamento di skills specialistiche*: per quei profili amministrativo/gestionali per i quali verranno definiti specifici piani formativi individuali.

L'intervento prevede l'attivazione ed il finanziamento di percorsi formativi, così come regolamentati nel "Manuale dell'Autorità di Gestione ed Attuazione del POR F.S.E. Campania 2007/2013", della durata non superiore al periodo di sospensione dei lavoratori, fino ad un massimo di 6 mesi.

L'Impresa interessata può richiedere il contributo economico, denominato "dote formativa", previsto nel presente Avviso, per ciascun dipendente sospeso. L'adesione all'Avviso, manifestata con le modalità di seguito riportate, comporta la disponibilità dell'impresa a procedere all'immediato reintegro del/i lavoratore/i a conclusione del percorso formativo. A tal fine, l'impresa, nell'aderire al presente Avviso **"Welfare to Work - Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga"** (Mod. A) deve indicare il numero dei propri dipendenti sospesi da coinvolgere e la tipologia di percorsi formativi da attivare in virtù delle specifiche necessità.

Art. 3 **Durata complessiva dell'Avviso**

La scadenza per la presentazione delle domande di adesione al presente Avviso da parte dei datori di lavoro, è fissata per il 30/06/2011 e comunque fino ad esaurimento di risorse finanziarie e cadenzate mediante l'apertura di finestre di cui al successivo Art. n. 7.

Art. 4 **Contributi previsti**

E' prevista l'erogazione di un contributo ai datori di lavoro, a fronte di specifica richiesta (Mod. B), finalizzato a favorire/accelerare i processi di reintegro dei propri lavoratori dipendenti sospesi, percettori di Cigs in deroga, sotto forma di dote formativa, finalizzata all'adattamento delle competenze e/o riqualificazione professionale. Attraverso l'attivazione di percorsi formativi finalizzati al reintegro, i datori di lavoro potranno, per una durata massima di 6 mesi, utilizzare



il periodo di *training* come opportunità di adeguamento delle competenze dei dipendenti sospesi alle proprie necessità. Il contributo *una tantum* sarà erogato, previa sottoscrizione dell'Atto di Concessione, direttamente ai datori di lavoro, a rimborso dei costi sostenuti per le attività formative, fino ad un importo massimo di **€ 3.000,00** per ciascun lavoratore formato, previa presentazione della documentazione comprovante le spese sostenute.

Le sovvenzioni sono erogate in regime "de minimis", ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006.

Per autocertificare l'esistenza delle condizioni per usufruire del regime agevolativo "*de minimis*", di cui al Reg. (CE)1998/2006, il datore di lavoro deve dichiarare il valore ed il numero di finanziamenti ricevuti negli ultimi 3 anni. Detto valore, che non può superare il tetto massimo di € 200.000,00, va calcolato esplicitando e sommando qualsiasi aiuto pubblico ricevuto, indipendentemente dalla forma e obiettivo, in regime "*de minimis*".

Nel caso in cui, la sommatoria degli aiuti ricevuti nel triennio insieme all'incentivo richiesto superi detto massimale, l'importo concesso dalla Regione Campania sarà revocato di conseguenza al fine di garantire il rispetto del massimale nell'unità temporale considerata (triennio).

La data di riferimento consolidata per il computo è quella relativa alla firma dell'atto di concessione, che costituisce il momento in cui il beneficiario matura il diritto a ricevere gli aiuti. Il periodo rilevante ai fini del computo va calcolato a ritroso a partire dalla concessione del presente aiuto, tenendo in considerazione l'esercizio finanziario (periodo d'imposta) in questione e i due esercizi finanziari precedenti.

E' richiesta, in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, chiara tracciabilità delle spese sostenute e rendicontate. Per quanto non espressamente indicato nel presente articolo, ai fini della rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto dal Manuale di Gestione dell'Autorità di Gestione FSE e ss.mm.ii.

I contributi previsti nel presente Avviso saranno erogati dalla Regione Campania direttamente ed interamente alle aziende richiedenti, entro 60 giorni dalla conclusione dei percorsi formativi finalizzati a favorire i processi di reintegro del/i lavoratore/i sospesi, previa presentazione e verifica di specifica documentazione:

1. richiesta erogazione contributo (Mod. B);
2. rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività formative (coerentemente a quanto sintetizzato all'interno del Piano Finanziario).

Il finanziamento avviene mediante l'erogazione di un contributo rapportato all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, a copertura di spese riconosciute in quanto effettivamente sostenute e dimostrate per la formazione, fino ad un importo massimo di **€ 3.000,00** per ciascun lavoratore formato, nei limiti di cui al presente Avviso e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Le istanze saranno evase ed i contributi concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. In caso di residua disponibilità delle risorse, l'Avviso sarà riaperto con provvedimento formale che sarà pubblicizzato a cura della Regione Campania.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale a livello comunitario nazionale e regionale.

Art. 5

Modalità di accesso al finanziamento

Le attività formative richieste dai datori di lavoro per i propri dipendenti sospesi dovranno realizzarsi direttamente all'interno delle aziende, presso la sede operativa, se dispongono di capacità organizzativa ed attrezzature idonee, nonché di locali adeguati allo svolgimento di attività didattiche. In particolare i locali devono essere rispondenti ai requisiti, attestati da organismi competenti, previsti dal disposto di cui alla D.lgs 81/08 e ss. mm. ii., ai requisiti minimi previsti dalla normativa antincendio e di conformità degli impianti ai criteri della legge 46/90, nonché ai requisiti igienico-sanitari per l'uso didattico.

I datori di lavoro dovranno garantire la presenza di un tutore come responsabile didattico-organizzativo delle attività; i soggetti che ospitano i tirocinanti indicano il responsabile aziendale dell'inserimento dei tirocinanti cui fare riferimento (art. 4 D.M. 142/1998).



E' facoltà del datore di lavoro avvalersi di Enti/Organismi di formazione, accreditati presso la Regione Campania, per lo svolgimento delle attività formative d'aula per un massimo del 20% del monte ore previste, come da piano formativo approvato previa stipula di apposita Convenzione (art. 4 D.M. 142/1998)

Sono finanziabili percorsi formativi tesi a migliorare i livelli di qualificazione e di occupabilità di lavoratori collocati in Cigs in deroga, da accordi regionali o ministeriali, dipendenti di imprese in situazione di crisi accertata, a seguito di processi di trasformazione/ristrutturazione/riconversione aziendale o di temporanee riduzioni delle capacità produttive. Nel caso specifico, il percorso formativo proposto si deve caratterizzare sostanzialmente come intervento di riconversione/aggiornamento/riqualificazione di natura orientativa e formativa, finalizzate a favorire e/o accelerare i processi di reintegro dei lavoratori e delle lavoratrici nelle aziende di appartenenza.

Le aziende che vogliono aderire sono tenute ad ottemperare a tutte le indicazioni contenute nel presente avviso, ed in particolare sono tenute a presentare:

1. la Domanda di adesione (modello A);
2. la Domanda di contributo (modello B);
3. la Dichiarazione relativa alla scelta dell'ente di formazione (Allegato 2) (nel caso in cui le attività d'aula siano svolte presso l'ente di formazione);
4. il documento di accordo che sarà sottoscritto con le Parti Sociali, in cui sono motivate le finalità del percorso formativo;
5. il progetto formativo, nel quale sono descritti ed elaborati gli interventi formativi previsti (Allegato 1);
6. il piano finanziario, relativo alla realizzazione del progetto (Allegato 3);
7. la Dichiarazione "*de minimis*" (Allegato 4);
8. la Dichiarazione Deggendorf (Allegato 5);
9. la Scheda presenze (Allegato 6).

Per la redazione del progetto formativo e gli adempimenti obbligatori da attivare a carico dell'azienda, si dovranno:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di formazione professionale;
- illustrare l'attività formativa in termini di obiettivi, contenuti, metodologie, tempi e sue modalità di realizzazione, sede di svolgimento, numero e caratteristiche dei lavoratori.

Ogni variazione al progetto formativo, di carattere organizzativo, logistico e finanziario, così come ogni variazione riguardante l'azienda, dovrà essere comunicata e autorizzata preventivamente.

Art. 6 Soggetti ammessi e requisiti

Beneficiari dei contributi previsti sono i datori di lavoro che abbiano sedi operative o unità produttive sul territorio campano alla data di pubblicazione del precedente avviso, approvato con DD 257 del 22/12/2010 e pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010, che intendono attivare percorsi formativi in favore esclusivamente dei propri dipendenti destinatari di trattamenti di Cigs in deroga per crisi congiunturali in corso, residenti in regione Campania e che rientrano nel programma Azione di Sistema Welfare to Work.

I datori di lavoro devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in regola con l'applicazione del CCNL;
- essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- impegnarsi a rispettare quanto previsto dal presente avviso.



E' condizione imprescindibile per l'erogazione dell'incentivo che l'impresa non benefici, e non abbia beneficiato, di altro contributo della medesima natura previsto dalla Regione Campania per le stesse finalità e per lo stesso lavoratore.

Non possono partecipare al presente avviso le aziende operanti nei settori esclusi dal regolamento n. 1998/2006 art. 1.

I requisiti richiesti devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda e perdurare fino alla sottoscrizione dell'atto di concessione.

Art. 7

Modalità e termini di presentazione delle adesioni

Le domande di partecipazione vanno presentate con invio telematico. A partire dal 1/2/2011 sarà attivata la piattaforma informatica per la registrazione on line e la compilazione della modulistica accedendo al link "Campania al lavoro!" presente sul sito internet della Regione www.regione.campania.it. L'invio della documentazione per la partecipazione all'avviso sarà possibile a partire dalle ore 10.00 del giorno **21/02/2011** e fino alle ore 12.00 del giorno **21/03/2011**, per la prima finestra; dalle ore 10.00 del giorno **11/04/2011** e fino alle ore 12.00 del giorno **02/05/2011** per la seconda finestra e dalle ore 10.00 del giorno **10/06/2011** e fino alle ore 12.00 del giorno **30/06/2011** per la terza finestra.

Per la partecipazione all'avviso occorre essere in possesso della posta elettronica certificata (PEC). E' richiesto, altresì, l'utilizzo della firma digitale sulla domanda e sugli eventuali ulteriori documenti, per i quali è necessaria l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso da parte del datore di lavoro. La firma digitale apposta sui documenti da inviare contestualmente alla richiesta di incentivo equivale alla firma in originale. Pertanto non si richiede, a coloro che utilizzano tale modalità, ulteriore documentazione. Per coloro i quali, invece, non sono ancora dotati, alla data di richiesta di incentivo, della firma digitale, si consente, in via transitoria, di inviare la domanda e gli eventuali ulteriori documenti in originale, una volta compilati on line, stampati e successivamente firmati in ogni pagina (con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmato) alla Regione Campania, congiuntamente alla stampa della ricevuta di avvenuta consegna telematica della richiesta di incentivo. L'indirizzo a cui spedire mediante raccomandata a/r la documentazione è il seguente: Regione Campania – Settore Ormel – Piano "Campania al lavoro!": Avviso **"Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga"** - Centro Direzionale Isola A6 Napoli. Il termine entro cui è necessario, pena l'esclusione dall'incentivo, spedire la documentazione firmata in originale alla Regione Campania è di 5 giorni lavorativi dall'inoltro della domanda di contributo sulla piattaforma telematica (farà fede il timbro postale di invio). In caso di difformità tra la procedura informatica e la domanda pervenuta, la Regione, rilevata la difformità, inviterà, mediante mail sulla posta elettronica certificata, il datore di lavoro alla regolarizzazione della domanda. Qualora il datore di lavoro non si presenti, la richiesta di incentivo è automaticamente respinta. I soggetti ammessi al contributo dovranno acquisire la firma digitale ai fini dell'accesso alle fasi successive dell'iter procedurale per la sottoscrizione dell'atto di concessione. Nella domanda di candidatura i soggetti dovranno attestare il possesso dei requisiti richiesti e la condizione organizzativa dell'unità operativa di riferimento mediante autocertificazione resa all'atto dell'iscrizione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n°445. Le suddette autocertificazioni saranno sottoposte a controlli; nel caso in cui emergessero elementi di non veridicità il dichiarante decadrà dal diritto al contributo e sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

Art. 8

Ammissibilità e valutazione

Le istanze saranno sottoposte ad una istruttoria di valutazione, a cura di un'apposita



Commissione tecnica di valutazione, presieduta dal dirigente del settore ORMEL.

Le richieste, pervenute nell'ambito delle finestre temporali di presentazione di cui all'art. 7, sono accoglibili fino al limite massimo di spesa prevista per i contributi economici e formativi di cui all'art. 4 e nei limiti della disponibilità finanziaria disponibile.

Non saranno ammesse le manifestazioni d'interesse, che non superano la verifica di ammissibilità, volta ad accertare:

- λ3 l'invio nel rispetto dei tempi previsti dall'Avviso;
- la compilazione, corretta e completa, della modulistica, all'uopo predisposta, e dei documenti allegati richiesti;
- la legittimità del soggetto che ha presentato richiesta di contributo, quale impresa oggetto di decretazione di concessione di CIGS in deroga.

Nell'ambito delle finestre di cui al precedente articolo, la Commissione di valutazione nell'esaminare le domande terrà conto dei criteri/punti di seguito indicati:

Criterio di valutazione	Punteggio
1 – Qualità della motivazione dell'intervento	Max punti 30
1.1- Efficacia dell'azione ai fini del reintegro dei lavoratori	Max punti 15
1.2- Validità dei bisogni formativi finalizzati al reintegro	Max punti 15
2 – Qualità dei contenuti	Max punti 40
2.1- Livello di articolazione del percorso formativo	Max punti 30
2.2 – Innovazione delle metodologie adottate	Max punti 10
3 – Adeguatezza del percorso formativo	Max punti 30
3.1 – alle innovazioni di prodotto e/o di processo aziendali	Max punti 15
3.2 – agli obiettivi organizzativi aziendali	Max punti 15
Punteggio totale	Max punti 100

La Commissione di valutazione trasmetterà le domande valutate alla Regione Campania. Il responsabile di procedimento provvederà alla predisposizione di un decreto dirigenziale di approvazione dell'elenco degli ammessi al finanziamento.

Le aziende ammesse al contributo, saranno invitate a sottoscrivere l'atto di concessione.

Per eventuali controversie in merito al presente Avviso, si dichiara competente il foro di Napoli.

Art. 9 Tutela della privacy

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. 196/2003.

Art. 10 Informativa e pubblicità

Il presente Avviso è redatto nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 s.m.i. e Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i., e della legge n. 241/90 e s.m.i. che, nell'indicare i criteri di pubblicità e trasparenza su cui regge l'attività amministrativa, dispone che ogni provvedimento attributivo di vantaggi economici debba essere soggetto a pubblicazione da parte dell'Amministrazione beneficiante.

Responsabile del procedimento dell'Avviso è il Dirigente pro-tempore del Settore Ormel.

Il presente Avviso, completo degli allegati, è pubblicato nel BURC della Regione Campania, ed è inoltre reperibile on line sui seguenti siti internet:

- www.regione.campania.it;
- www.lavoro.gov.it;
- www.servizilavoro.it.



Art. 11 Risorse finanziarie

Per il finanziamento delle domande presentate a valere sul presente Avviso, le risorse disponibili sono quelle programmate con DGR 690/10 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), così come individuate con la DGR n. 892/10 di Rimodulazione delle dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR pari ad € 9.000.000,00 (50% FSE, 40% Fondi Nazionali, 10% Fondi Regionali) da prelevare dall'Asse I^ "Adattabilità" Obiettivo Operativo C4 "Rafforzare la capacità di contrastare i rischi di disoccupazione nei lavoratori interessati da situazioni di crisi di impresa attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle competenze".

La Regione si riserva di variare le risorse individuate in funzione del fabbisogno rilevato.

Art. 12 Protocollo di legalità

In applicazione della normativa antimafia vigente, prima della sottoscrizione dell'atto di concessione del finanziamento, si procederà a valutare, in base all'importo concesso, se il soggetto proponente è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 1 – comma 2 del D.P.R. n. 252 del 03/06/1998 e dell'art. 2 – comma 2 del "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto in data 1 agosto 2007. Nei casi previsti dalla normativa vigente di obbligo di richiesta dell'informativa antimafia, la Regione, vista la persistente condizione congiunturale di crisi economica ed occupazionale e la conseguente sempre più pressante necessità di sostenere non solo il tessuto economico regionale, ma anche l'inserimento occupazionale dei giovani campani con un contestuale innalzamento delle loro qualità professionali, procederà alla sottoscrizione dell'atto di concessione il giorno dopo l'invio della richiesta antimafia.



Art. 13 **Controlli a campione**

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione sulle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 60, comma b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e secondo le modalità stabilite dal "Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007-2013" della Regione Campania di cui al D.D. n. 459 del 11 novembre 2010.